

S P I E G A Z I O N E.

Promessa che abbia il Padrone ad altro Vascello di tenergli capo, cioè compagnia, è obbligato ad osservar la promessa. E se partendosi di conserva con quello lo lasciasse nel viaggio, sarà tenuto a rifargli tutto quel danno, che patirà fino all'arrivo in quel luogo, ove avea promesso di andar di conserva. Eccetto se l'avesse lasciato per qualche accidente forzoso, cioè per tempesta, forza di nemici, o Pirati. Ma quando per fargli compagnia prendesse salario, o altro premio, deve oltre il fargli conserva, soccombere a tutti que' danni per soldo, e lira, che quel Vascello, e le sue merci in quel viaggio patissero, quando non abbia altrimenti convenuto; E in questo caso non solo non può cosa alcuna pretendere da' Mercanti, che nella sua Nave avessero caricato delle mercanzie, se senza loro consenso avrà accordato d'andar di conserva, ma è in obbligo a quelli di rifare que' danni, che per cagione di detto accordo patissero.

Vedi su questo Capit. il Targ. Ponder. marit. cap. 12. n. 30. & cap. 38. n. 15.

Del caso di Getto.

Cap. 93.

IL Patrane della Nave è tenuto che non Getti ne facci Gettare per insino che il Mercante habbia Gettato alcuna cosa, & di poi può fare Gettare fino a salvamento, & in quel punto può l'accordo scrivere il Scrivano tanto quanto se fusse in terra, & il Patrane ci debbe mettere per tanto quanto vale la metà della nave.

S P I E G A Z I O N E.

IL Padrone non può far getto fino a tanto cha dal Mercante non sia stato cominciato, dopo di che può continuarlo finchè ne conosca il bisogno; E lo Scrivano di tutto
dec